Anno 54 — Domenica-Lunedì 3-4 Marzo 1929 - Anno VII — N. 54

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI: per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'attesa per il discorso del Duce all'Assemblea del Regime

Un raduno di 2000 personalità

ROMA, 2.

Con la pubblicazione nel «Foglio d'Ordini» della lista dei deputati designati si è virtualmente iniziato il periodo elettorale.

Nell'assemblea quinquennale del Regime, che avrà luogo domenica 10 corrente, con l'intervento di circa duemila personalità, rappresentanti tutte le forze produttive sindacali e i più alti consessi dello Stato, il Duce pronuncerà l'attesissimo discorso, nel quale farà la storia documentata del Regime e della trasformazione operata in tutte le manifestazioni di vita dello Stato dal Fascismo.

Intanto avverrà il gran rapporto dei Prefetti del Regno, che sono convocati a Roma per il 7 corrente, e ai quali il Duce impartirà le direttive per i discorsi che dovranno fare ciascuno il 17 marzo, e cioè la domenica precedente alle elezioni plebiscitarie, nei rispettivi capoluoghi di provincia ai maggiori esponenti dell'attività locale.

L'Ufficio elettorale nazionale

Già sono stati presi i necessari accordi per il funzionamento dell'Ufficio elettorale nazionale, le cui funzioni per l'accertamento e la proclamazione del risultato complessivo della votazione, sono affidate, per legge, alla Corte di Appello di Roma. La legge stessa stabilisce che la Corte deve avere, per queste funzioni, una costituzione speciale, e cioè deve essere formata dal Primo Presidente e da quattro Presidenti di Sezione.

L'Ufficio elettorale nazionale comincerà a funzionare non appena avrà ricevuto dai Pretori i verbali degli uffici di Sezione. Ciò non implica che l'Ufficio stesso debba attendere che gli giungano tutti i verbali. Esso può svolgere le operazioni a mano a mano che pervengano alla cancelleria i pieghi dei verbali trasmessi dai Pretori.

Non è inopportuno ricordare, circa le modalità per la votazione, che gli elettori non possono aggiungere alla scheda presella alcun segno. Le disposizioni impartite in questi giorni dal Capo del Governo a chiarimento delle varie disposizioni della legge elettorale, stabiliscono infatti che il caso di nullità della scheda si verifica, in primo luogo, quando l'espressione del voto non è compiuta in cabina e, negli altri casi, quando le schede non siano quelle consegnate dal Presidente, e quando la scheda non esprima alcun voto.

Tale caso può verificarsi quando l'elettore abbia, evidentemente per errore, creduto di aggiungere, accanto alla risposta stampata sulla scheda, anche la risposta contraria, e quando la scheda abbia altri segni o indicazioni oltre quelli stampati, o contenga segni fatti artificiosamente per far riconoscere il votante.

Il regolamento della Camera

La questione della riforma del regolamento della Camera richiama in questi giorni l'attenzione degli organi competenti. Nessun accordo in proposito è stato ancora preso, ma si ha ragione di ritenere che quasi certamente si addiverrà ad una radicale riforma delle attuali norme regolanti il funzionamento dell'Assemblea.

Si rileva infatti che le disposizioni vigenti non rispondono più alla fisonomia della nuova rappresentanza nazionale, poichè, tra l'altro, prevedono la esistenza di una minoranza, ora inesistente. Le innovazioni che sarebbero introdotte, mirerebbero, in primo luogo, a sveltire il congegno dell'Assemblea, poi a rendere più snelli i varii organi preposti all'esame dei progetti governativi.

Il discorso parlamentare di S. E. Michele Bianchi

COSENZA, 2.

S. E. il Sottosegretario agli Interni on. Michele Bianchi ha pronunciato, stamane, in questo Teatro Comunale, gremito di autorità e di pubblico, un importante discorso politico di cui diamo i punti salienti.

L'oratore, dopo aver ampiamente illustrato gli effetti rinnovatori della Rivoluzione fascista creatrice dello Stato corporativo e dopo aver rilevato che il Partito fascista è un libero aggruppamento di nuclei in intimo accordo di fini, ha così continuato:

Classe politica aperta a tutti i valori

«Non casta politica chiusa, come i baroni, il clero ed i consoli delle corporazioni del Medio Evo, o come la burocrazia e la nobiltà cortigiana del secolo scorso; e nemmeno classe ristretta come i grossi proprietari e capitalisti dell'Inghilterra; ma classe politica aperta a tutte le energie, a tutte le volontà di bene del paese. Da essa il Governo trae i candidati ai posti di comando, all'interno e all'estero; i prefetti e i diplomatici. Mentre i vecchi partiti, deformati dalla preminente visione degli interessi particolaristici, non tolleravano altra educazione che non fosse quella della fazione, il Partito Nazionale Fascista, per la sua stessa costituzione e per il suo funzionamento, prepara spiritualmente e modernamente i suoi migliori agli ardui compiti nazionali. Ed essi si sono mostrati ben degni degli uffici conferiti: uffici di responsabilità ardue, come quelli della direzione di una provincia, non più limitata al semplice campo amministrativo, ma estesa a tutte le attività economiche e sociali della circoscrizione provinciale. Bisogna darsi conto di ciò per comprendere, nel suo valore essenziale, la legge sulle prerogative e le attribuzioni dei prefetti, come la legge sull'ordinamento e le funzioni del Gran Consiglio. Signori! Mentre la Rivoluzione fascista creava, per tal modo, i nuovi istituti politici dello Stato Nazionale, con la riforma monetaria, con la legge sulla bonifica integrale, con le provvidenze in materia di opere pubbliche ed igieniche, a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo, assolveva il suo compito sociale, assicurando il miglioramento delle condizioni generali della vita economica e sociale del Paese. Più civile è un popolo quanto più rigorosa e più alta ha la idea dello Stato. La legge sull'Opera Nazionale Balilla, sulla protezione della maternità e della infanzia, la nuova legge di P. S. integrano e perfezionano l'idea dello Stato, come promotore di civiltà e di cultura, educatore delle nuove generazioni, tutore della infanzia, della maternità, dell'ordine familiare e del costume civile».

Il valore del Plebiscito

Dopo aver illustrato il valore morale e storico degli accordi con la Santa Sede, S. E. Bianchi ha così concluso:

«Il Governo fascista, espressione e rappresentanza delle forze morali e politiche della Rivoluzione, non deriva la sua esistenza dal consenso del Corpo elettorale, così come il Governo di una famiglia non deriva la sua esistenza dalla volontà dei figli. Il Governo di Mussolini, legato all'adempimento di una grave missione storica, ha responsabilità troppo ardue perchè possano essere comunque assolte o definite da un voto transuente del Corpo elettorale. Per altro, il Governo fascista si dà pieno conto del valore morale e politico del Plebiscito popolare, che esso stesso, nel nome augusto del Re, ha voluto promulgare. Tale Plebiscito dimostrerà che l'anima della massa ed il sentimento profondo del popolo italiano, restituito alla sua millenaria unità religiosa e morale, coincidono nel modo più perfetto con la consapevole volontà direttiva del Capo: arra sicura dell'avvenire».

Nomina di un nuovo gruppo di Senatori del Regno

ROMA, 2.

Con decreto in data odierna S. M. il Re su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato ha nominato senatori del Regno:

Galimberti Tancredi
Tovini Livio
Visocchi Achille
Gabbi Umberto
De Nicola Enrico
Bastianelli Raffaele
Castellani Aldo
Antona Traversi Giannino
Manfroni Camillo
Guidi di Volterra conte Fabio
Visconti di Modrone conte Guido
Lucioli Lodovico della Gherardesca conte Giuseppe
Nomis di Cosilla conte Mario
Viola Giacinto
Carminati Angelo
Asinari dei Marchesi di Bernezzo Demetrio
Grosso Giacomo
Prampoli Natale
Solari Emilio
Casanova Mario
Ferri Enrico
Gallenga Stuard conte Romeo
Menozzi Angelo
Odero Attilio
Romeo Nicola
Falcioni Alfredo
Versari avv. Riccardo
Anselmino Federico

Questa seconda lista del terzo ed ultimo gruppo dei nuovi senatori, comprende spiccate personalità del mondo delle lettere, delle arti, delle scienze e dell'industria.

Come è noto, dalla fine della ventisettesima Legislatura, sono state effettuate varie nomine senatoriali. Con la prima sono entrati a far parte dell'Assemblea vitalizia trentasette alti funzionari dello Stato, e cioè professori universitari, alti magistrati ed ufficiali generali dell'Esercito; con la seconda sono stati nominati venti ex deputati; con la terza altri venticinque membri della Camera; e con la quarta ventidue personalità del mondo economico.

Considerando la cifra dell'ultima infornata, il numero dei senatori attualmente in carica, che è di trecentosettantasette, si eleva a quattrocentotrentuno.

Il Corporativismo italiano documentato all'estero

da uno speciale Bollettino mensile

ROMA, 2.

E' noto che l'attuazione dell'ordinamento Corporativo italiano è seguita all'estero con vivo interesse ma è altrettanto noto che nei paesi stranieri non si ha sempre una esatta conoscenza di quel che siano in realtà l'opera e i risultati del Regime nel campo del lavoro. Ora per rendere meno facili e frequenti gli errori e gli equivoci, il Ministro delle Corporazioni, seguendo i suggerimenti dati dall'apposita Commissione consultiva per la propaganda all'estero, ha stabilito di compilare e di fondere uno speciale bollettino mensile redatto in francese intitolato «Feuille du Informations Corporatives», che costituirà una periodica documentazione esplicativa del corporativismo italiano, basandosi non su discussioni dottrinarie ma su fatti concreti esposti con criteri di intrinseca coordinazione in modo che il lettore all'estero possa facilmente rendersi conto del metodo e soprattutto dello spirito cui il movimento corporativo ispira le sue realizzazioni.

Il primo numero che si sta diramando in questi giorni, oltre ad un chiaro cenno di introduzione in cui sono sinteticamente esposti i capisaldi fondamentali dell'edificio corporativo, contiene un riassunto delle più recenti disposizioni legislative emanate e delle norme governative impartite in materia di organizzazione sindacale. Una seconda parte riguarda l'attività più particolarmente esplicata dalle Confederazioni e contiene in sintesi dati assai interessanti sui contratti collettivi di lavoro e sulle varie iniziative con le quali i Sindacati dei datori di lavoro e dei lavoratori danno prove concrete del sano spirito di collaborazione cui si ispirano per armonizzare gli interessi delle varie classi con le superiori necessità del Paese. Nelle due ultime pagine, il bollettino si occupa delle istituzioni di assistenza e di previdenza degli Enti culturali, di notizie varie ecc. Tutto ciò in solo otto pagine di agevole formato.

Si ha perciò motivo portante di credere che il Bollettino, denso di materia ma in pari tempo vario e interessante, risponderà efficacemente agli scopi per cui è compilato.

Comunicazioni del Partito

Emilio Settimelli sospeso da ogni attività di partito

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In seguito all'articolo di fondo pubblicato nel numero dell'«A e Z» del giorno 2 marzo, S. E. Turati ha sospeso a tempo indeterminato, da ogni attività di Partito, Emilio Settimelli.

Il Segretario Federale dell'Urbe è incaricato di ritirare tessera e distintivo.

L'inaugurazione della Mostra del 900 Italiano

MILANO, 2.

Nelle sale della Permanente è stata inaugurata stamane la seconda Mostra del 900 Italiano. Erano presenti autorità, personalità, senatori, deputati e una folla di artisti. S. E. Turati, impossibilitato intervenire si era fatto rappresentare dall'on. Starace.

La presidenza del Comitato direttivo signora Margherita Sarfatti Grassini, ha accompagnato le autorità nella visita alle varie sale.

Solenni onoranze alla Salma dello scultore Vincenzo Gemito

NAPOLI, 2.

Quest'oggi sono state rese solenni onoranze alla salma dello scultore Vincenzo Gemito. Ai funerali hanno partecipato S. E. Castelli in rappresentanza del Capo del Governo, il co. Finanzieri Candida in rappresentanza dei Duchi d'Aosta, i rappresentanti della Federazione Provinciale Fascista, il comm. Limongelli per l'Accademia delle Belle Arti di Napoli e dell'Accademia d'Italia, il maestro Cilea del R. Conservatorio di musica, artisti, giornalisti e numerosa folla. Sul carro, trainato da sei cavalli, era deposta una splendida corona inviata da S. E. Mussolini.

I cordoni erano retti da S. E. Castelli, dal co. Finanzieri Candida e dalle principali autorità.

Il corteo ha percorso le principali vie tra due ali di popolo reverente.

Il problema delle riparazioni

PARIGI, 2.

Si annunzia che il sottocomitato incaricato di studiare la commercializzazione eventuale della frazione incondizionale delle annualità tedesche proporrà al Comitato degli Esperti nella seduta plenaria di lunedì mattina alcune soluzioni relative alla commercializzazione stessa e specie alla creazione di un importante organismo confidato ad un «trust» incaricato:

1) di partecipare e di trasferire agli aventi diritto i versamenti in divisa effettuati dalla Germania;

2) di preparare e lanciare la emissione di un prestito internazionale destinato a realizzare la mobilitazione della parte commerciale delle annualità tedesche.

Contrariamente ad alcune informazioni, questo organismo non avrà nulla a che fare colle prestazioni in natura o col controllo dei trasferimenti. Le banche di emissione delle potenze interessate non prenderanno alcuna parte alla sua amministrazione che sarà affidata ai rappresentanti di sole banche private.

Un altro delitto dell'assassino di Bebi

Funzionario e due gendarmi uccisi in treno

BELGRADO, 2.

Stamane ai rappresentanti della stampa di Belgrado fu comunicato essere giunta da Skoplje la notizia che Zia Vuciterna, colui che uccise nell'aula del Tribunale di Praga l'albanese Bebi, l'assassino del ministro Cena Bey, e che fu prosciolto dall'accusa, colto da accesso di pazzia aveva ucciso in treno, presso la stazione di Kascianik, a colpi di rivoltella, l'ispettore del Ministero dell'Interno jugoslavo, Zavisic, ed altri due gendarmi. Vuciterna è stato arrestato. Mancano particolari.

SI HA DA TOKIO che tre villaggi dei dintorni di Choshi sono rimasti distrutti in seguito ad un violento maremoto abbattutosi sulle coste del Pacifico. La acqua dell'Oceano ha invaso ampie zone che si estendono per parecchie miglia, devastandole.

S. E. il Prefetto presiede una importante riunione per la redenzione della brughiera pordenonese

PORDENONE, 2.

Oggi alle ore 15 nel salone del Municipio si è svolta una riunione indetta da S. E. il Prefetto della Provincia e dalla Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori allo scopo di esaminare le proposte studiate dalla Federazione stessa per la risoluzione del problema della irrigazione e conseguente trasformazione fondiaria delle così dette brughiere della destra del Tagliamento.

Erano presenti S. E. il Prefetto accompagnato dal suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale e ai suoi lati al tavolo presidenziale sedevano il Segretario Federale del P. N. F. e Podestà di Pordenone co. Arturo Cattaneo, la medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli, l'ing. Napoleone Aprilis presidente della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, il Vicepodestà di Pordenone cav. ing. Querini e l'ing. cav. uff. Emilio Pedoja direttore della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

Erano altresì presenti il comm. Bianco, Commissario straordinario della Provincia; il cav. ing. Tortarolo, ingegnere capo del Genio Civile; il comm. Cantarutti, ingegnere capo della Provincia; il Segretario politico cav. de Valenzuela, il cav. Pujatti, Segretario della Sezione di Pordenone della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori; il cav. dott. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; il Segretario del Comune di Pordenone signor Basso, il dott. Bubba, della Cattedra Ambulante di Agricoltura Sezione di Pordenone; il dott. Missio, il prof. Maraldo, il co. Eugenio di Porcia, i signori Bortolini, Tavani, Toffoli, Cossetti, rappresentanti delle varie organizzazioni agrarie della zona, e altre molte egregie persone di cui ci sfugge il nome.

Presenziavano anche i Podestà dei Comuni di Maniago, Andreis, Arba, Montereale Cellina, Aviano, Barcis, Budoia, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fanna, Fontanafredda, Porcia, Polcenigo, Roveredo, S. Quirino, Vivaro, Zoppola, S. Giorgio della Richinvelda, Valvasone, Pinzano ed altri.

Sono intervenuti anche numerosi i Segretari politici della zona.

Le dichiarazioni di S. E. il Prefetto

Aperta la seduta prende la parola S. E. il Prefetto il quale, dopo aver dichiarato di aver accolto con vivo compiacimento l'invito, si dice lieto di trovarsi fra i rappresentanti dell'importante zona rurale pordenonese che dimostrano coi fatti di voler conformarsi alla volontà del Governo Nazionale, affrontando coraggiosamente un imponente problema agricolo.

Aggiunge che appoggerà con passione l'iniziativa di cui oggi si deve parlare e farà tutto il possibile perchè essa sia tradotta in pratica attuazione con gli aiuti e con il concorso del Governo come prescrivono le leggi vigenti.

Le dichiarazioni dell'Illustre Capo della Provincia, ascoltate con grande deferenza, hanno suscitato vivo compiacimento.

La chiara relazione dell'ing. Aprilis

Prende poi la parola l'ing. Napoleone Aprilis.

Egli, premesso una rapida descrizione della zona in destra del Tagliamento compresa all'incirca tra la cerchia dei Monti di Sacile a Pinzano e la provinciale da Sacile Casarsa, ricordate le origini geologiche di quei terreni, il loro stato di aridità che ha reso impossibile fin d'ora qualsiasi coltura redditizia, si addentra ad illustrare i particolari del problema da lui affrontato e che ha come punti fondamentali la ricerca, provvista e distribuzione dell'acqua accompagnate al suo migliorare e più redditizio sfruttamento ed impiego.

Richiamandosi ai concetti seguiti dall'ing. Zennari per la utilizzazione delle acque del Cellina e del Meduna a scopo prevalentemente industriale, l'ing. Aprilis prevede di costruire due dighe, una sul Cellina a Porto Pinedo e l'altra sul Meduna a Ponte Racli, creando in tal modo due serbatoi, che, in base a recenti studi potranno avere una capacità di invaso rispettivamente di 70 e di 60 milioni di metri cubi. Regolando opportunamente nelle quattro stagioni il deflusso delle acque si potranno avere nell'estate per i bisogni dell'irrigazione ben 24 metri cubi al secondo dal Cellina e 20 metri cubi al secondo dal Meduna.

In conseguenza di ciò fissando in litri 1.50 al secondo la portata continua necessaria ad irrigare un ettaro, ne risulta che con le acque del Cellina si potranno irrigare oltre 16 mila ettari.

I comprensori

Il comprensorio quindi del Cellina verrebbe ad essere delimitato a ponente dalle falde montane sino a Polcenigo e poi dalla strada Polcenigo-Fontanafredda, a mezzodì dalla provinciale Fontanafredda-Pordenone, e poi dalla strada che da Pordenone per Cordenons e Venchiaredo va al guado di Trameacque sul Meduna. In più vi sarebbe la zona, in sinistra del Cellina e compresa tra questo torrente il Colvera ed il Meduna, delimitata a nord dalla linea di livello a quota 200.

Il comprensorio del Meduna, tenendo per base la dotazione d'acqua per ettaro sopraindicata, potrà raggiungere gli ettari 13,500 circa, e sarebbe all'incirca costituito, sulla destra di tale torrente dalla pianura tra Meduna e Colvera, limitata a nord dalla linea di livello a quota 250 e sulla sinistra del Meduna stesso, da tutta la pianura fino al Tagliamento, solcata dal torrente Cosa, limitata a nord dalla linea di livello a quota 190 e a sud da una linea che dipartendosi dal Meduna in località Trameacque, passa a monte di Murlis, scende a sud di Arzene va ad incontrare la strada Valvasone-Cosarsa, proseguendo poi fino al Tagliamento.

Ambedue i suddescritti comprensori vengono indicati dall'oratore sopra una ampia corografia opportunamente colorata.

Altre utilità

Ma due altri problemi assai importanti e che portano alla soluzione di quello in esame un contributo decisivo, mette in evidenza l'ing. Aprilis; vale a dire la regolazione che, con la sostituzione dei sopra ricordati bacini, si viene a portare nel deflusso delle acque di piena del Cellina e del Meduna e la utilizzazione delle acque a scopi industriali.

Spiega a questo punto il Conferenziere che, se fossero esistiti i due invasi, le disastrose inondazioni che periodicamente si sono dovute lamentare nelle zone a valle, sarebbero state assai facilmente moderate e contenute. Si ritorna così sempre alla ben nota questione delle sistemazioni montane, senza le quali si devono e si dovranno spendere somme ingenti da parte dello Stato per la difesa contro le piene in pianura, senza però giungere ad opere definitivamente utili e sicure.

Per ciò che riguarda poi la parte così detta industriale, l'ing. Aprilis dimostra che con le portate disponibili, dati i dislivelli esistenti, si potranno ricavare circa 14 mila cavalli sul Meduna ad Ornisse e 4 mila più a valle: sul Cellina invece complessivamente da 40 a 50 mila cavalli. Energia questa che rappresenta un altro cospicuo ed utilissimo apporto alle opere progettate.

Venendo infine a parlare della parte finanziaria, l'oratore spiega come una opera così complessa e davvero imponente potrà avvantaggiarsi di parecchi e notevolissimi contributi.

Anzitutto quelli dello Stato, sia per la la sistemazione montana, sia per la creazione dei laghi artificiali, sia, infine per le opere di irrigazione.

Vi è da aggiungere poi la quota di spesa che dovrà essere a carico dell'energia prodotta.

Se tutto quanto fin qui esposto rappresenta un problema squisitamente idraulico, non meno importante si presenta la parte che riguarda la trasformazione e la messa in coltura dei terreni racchiusi nei comprensori sopra delimitati e che vanno comunemente sotto il nome di brughiera.

L'oratore a questo punto si richiama in modo speciale alle nuove provvidenze del Governo Fascista, vale a dire a quelle della bonifica integrale, bonifica mai prima d'ora affrontata e che potrà avere piena applicazione nei territori in esame.

L'esecuzione di tutte queste opere, dighe, gallerie, canali, centrali idro-elettriche cui dovrebbero far seguito le minori canalizzazioni per la distribuzione dell'acqua irrigua e le opere necessarie alla completa trasformazione fondiaria del comprensorio, importerà una spesa di centinaia di milioni.

Queste opere grandiose impiegheranno dapprima migliaia di nostri operai oggi usi a profondere le loro sapienti fatiche in tutte le contrade del mondo e costretti a fecondare con il loro sudore campi che ad altri popoli serbavano il frutto, e fisseranno poi stabilmente al suolo nostro redento, a migliaia le famiglie della gente nostra.

L'opera imponente rientra anche con questo nelle direttive del Fascismo e del Duce.

La lucidissima esposizione dell'ingegnere Aprilis, seguita col massimo interesse da tutto l'uditorio, fu alla fine coronata da vivissimi applausi.

La parola del co. Cattaneo

Si alza quindi a parlare il co. Cattaneo il quale, dopo aver ringraziato S. E. il Prefetto che ha voluto onorare per la seconda volta di una sua visita la città di Pordenone, aggiunge che gli agricoltori in destra del Tagliamento si sentono veramente fieri dell'attenzione e dell'amore che il rappresentante del Governo dimostra per tutte quelle iniziative che tendono al miglioramento e al progresso dell'agricoltura. Non dubita, che il Governo Nazionale, anche in questa occasione, saprà essere presente quando si tratta di opere così imponenti e che saranno apportatrici di tanto benessere alle popolazioni.

Ringrazia anche il Presidente della Federazione degli Agricoltori di aver voluto con tanta competenza e in così breve tempo studiare il progetto e tirarne delle conclusioni concrete, progetto che certamente sarà portato a termine senza intralci di sorta, perchè oggi, gli intralci, in Regime Fascista, non si possono nè ammettere nè tollerare.

L'ordine del giorno

Dopo alcuni chiarimenti chiesti dal rappresentante del Comune di Maniago, su proposta del cav. de Valenzuela, viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I convenuti, udita l'ampia relazione dell'ing. Aprilis, con la quale si prevedono la sistemazione dei bacini dei torrenti Cellina e Meduna, la regolazione, con opportuni invasi, delle acque del Cellina e del Meduna, il loro sfruttamento ad usi industriali, la loro utilizzazione per scopi irrigui, nonchè la trasformazione fondiaria dei territori racchiusi nei comprensori irrigandi;

approvano la relazione e nominano due Comitati provvisori, ambedue presieduti dal Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, uno per il comprensorio del Cellina composto dei Podestà dei Comuni di Pordenone, Fontanafredda, Polcenigo, Budoia, Aviano, Montereale Cellina, Roveredo, Cordenons, Vivaro e Maniago; e l'altro per il comprensorio del Meduna composto dei Podestà dei Comuni di Arba, Cavasso Nuovo, Sequals, Fanna, Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone, Casarsa e Zoppola.

Tali due Comitati provvisori dovranno far propria l'iniziativa della ricordata Federazione Agricoltori e dovranno provvedere a tutte le pratiche necessarie allo svolgimento del programma tracciato dall'ing. Aprilis, fino alla legale costituzione del Consorzio dei proprietari interessati.

A facilitare poi l'opera dei detti due Comitati provvisori i convenuti delegano, a due Commissioni esecutive, composta una dal Presidente della ricordata Federazione e dai Podestà di Pordenone, Aviano e Fontanafredda per il bacino del Cellina, e l'altra dal Presidente della Federazione stessa e dai signori Podestà dei Comuni di Cavasso Nuovo, Spilimbergo, Casarsa per il bacino del Meduna, con l'incarico di ottenere dai signori Podestà di tutti i Comuni interessati, previe le opportune delibere, il concorso nell'anticipo delle spese per lo studio del progetto di massima, nonchè l'incarico di iniziare subito le pratiche perchè a tali spese vogliano concorrere pure il Ministero dell'Economia Nazionale, il Consiglio Provinciale dell'Economia e l'Ente Provinciale».

CRONACA PROVINCIALE

Importazione di torelli pezzati dalla Svizzera

L' Ispettore zootecnico provinciale dr. Mario Muratori ha diramato a tutti i tenutari di stazioni taurine di razza pezzata rossa friulana la seguente circolare:

« Per notizia e norma, informo che nella prima metà dell'aprile p. v. si procederà all'importazione di torelli pezzati dalla Svizzera.

Coloro che desiderassero approfittarne sono pregati di versare a questo ufficio l'importo cauzionale di L. 5000 per capo.

I torelli saranno consegnati al netto dalle spese generali od al prezzo di costo. Un trattamento di favore sarà fatto soltanto per quelli destinati alla fondazione di bovine selezionate, pei quali si concederà l'abbuono del 25 per cento sul prezzo d'acquisto.

Per informazioni rivolgersi all' Ispettorato Zootecnico Provinciale, via Prefettura N. 12, Udine.

Da CIVIDALE
Riunione del Direttorio all' Istituto Fascista di cultura

(2) La sera di martedì 26 febbraio si è riunito il Direttorio della locale Sezione dell' Istituto Fascista di Coltura.

Il Direttore ing. Nelusco Zorzi ha comunicato ufficialmente la nomina a membri del Direttorio Sezionale i signori comm. prof. Angelo Domiacusic, prof. Aristodemo Argenton, cav. Antonio Rieppi, avv. Giuseppe Marioni.

Il Direttorio passò quindi all' esame del piano didattico e finanziario per il corrente anno e determinò:

1) di dare particolare interessamento per il proficuo svolgersi di un coordinato ciclo di lezioni sullo sviluppo storico del Fascismo, nell' intento di divulgare la conoscenza dei fatti storici, sociali, economico, legislativi del Regime.

2) di coordinare altresì un determinato numero di conferenze di varia indole culturale, artistica e scientifica ad integrazione e complemento di quelle del ciclo storico.

3) di rivolgere un appello a tutti i cittadini e particolarmente ai fascisti per la iscrizione a soci ordinari dell' Istituto.

4) di sollevare in ogni modo la benevolenza degli Enti e delle Ditte per ottenere il loro concorso materiale nella misura fissata dallo statuto.

5) di esaminare negli ulteriori sviluppi dell' Istituzione la possibilità di pubblicare in veste modesta quelle lezioni e conferenze che per qualità ed importanza del tema meritano di essere studiate e meglio conosciute dai soci.

6) di studiare sulla possibilità della fondazione di una biblioteca dell' Istituto, nella quale siano raccolti i libri e le pubblicazioni più adatte alle specifiche finalità verso le quali l' Istituto è indirizzato.

Per ultimo il Direttore comunicò del felice esito degli accordi intervenuti con il dott. Cesco Tomaselli del « Corriere della Sera » per ottenere la possibilità di una sua conferenza « Italiani dell'Artide », con proiezioni.

La conferenza in parola, di alto interesse e di carattere straordinario, sarà tenuta venerdì 8 corrente nel Teatro Ristori.

L' Istituto sin d'ora sente il dovere di inviare un fervido e pubblico ringraziamento alla Presidenza del Teatro che con alta benevolenza ha voluto facilitare la possibilità della conferenza stessa. Quanti desiderassero possedere una copia del libro « L' inferno bianco » del dott. Cesco Tomaselli, con l'autografo dell'autore possono farne richiesta non oltre martedì 5 marzo al segretario dell'ufficio signor Nicola Nardone.

L' Ufficio (Casa del Littorio) è aperto dalle 16 alle 18 di ogni giorno.

Marito che sorprende la moglie in flagrante adulterio

Questa notte, verso l' 1, il conduttore dell'Albergo « Al Tamburino » veniva svegliato dai R.R. C.C. i quali ordinavano di aprire. Era con loro certo Ermacora Gio. Batta di anni 27, chauffeur il quale dichiarò che nell'Albergo doveva trovarsi sua moglie Rina Munari, di anni 21, in compagnia del negoziante in bestiame Filadelfio Battiato di Sebastiano, della lontana Sicilia.

Saliti nella camera del Battiato, constatarono la presenza dei due sopra nominati che furono arrestati sotto la accusa di flagrante adulterio.

Dopo aver trascorso la notte in guardina, questa mattina furono passati alle carceri mandamentali.

Questo è l'argomento del giorno e i commenti sono salaci essendo i protagonisti molto conosciuti nel cividalese.

BENEFICENZA

La signora Benvenuta Sandrini e lo avv. Giuseppe Sandrini hanno inviato agli Orfani di Guerra del Comune L. 50 per onorare la memoria della signora Caterina de Paciani ved. Bernardinis.

Il Direttore didattico e gli Insegnanti delle nostre Scuole hanno offerto L. 27 all' O. N. B. per onorare la memoria della maestra Carlotta Colavizza Dori.

Da MELS DI COLLOREDO DI MONTALBANO
IL CASARO SE NE VA

(2) — In questi giorni il casaro Snaidero Pacifico, amato e stimato da quanti, non abbagliati dai bassi personalismi, riconoscono in lui le doti di diligente, attivo e provetto tecnico del latte, lascerà la Latteria Turnaria di Mels dopo dieci anni di ininterrotto lodevole servizio.

A lui vada il cordiale, affettuoso saluto di tutti coloro che lo vedono partire con vero dispiacere; e con il saluto, un ringraziamento sincero per l'opera fin qui svolta nel loro unico interesse e gli auguri che anche in avvenire, come in passato, possa raccogliere altrove le soddisfazioni che si merita, e che gli furono invece negate dal paese natio.

Da GEMONA
Riunione Magistrale

(2). — Gli insegnanti di queste pubbliche scuole elementari sono stati convocati dal R. Direttore didattico prof. Ennes Amilcare Zumino, per varie comunicazioni e per una discussione su argomenti didattici.

Il R. Direttore dopo aver dato il saluto ai presenti, portò a conoscenza dei maestri i benefici e le provvide istituzioni fondate dal R. Provveditore agli Studi di Venezia, comm. Gasparoni, tra le quali l' Istituto di Assistenza magistrale e la Casa di Enego che accoglie durante le vacanze gli insegnanti desiderosi di un tranquillo riposo estivo.

E' annunciata la visita ufficiale del R. Provveditore, alla Circoscrizione scolastica di Tolmezzo da cui queste scuole dipendono, e si danno le disposizioni per la riunione indetta nella sede del R. Ispettorato, lunedì 4 corrente alle ore 10 nel Teatro De Marchi. Sono trattate quindi varie questioni didattiche, vertenti sulla disciplina della scolaresca, sui provvedimenti disciplinari prescritti dalla legge, sull'abbellimento delle aule, sull' insegnamento religioso, sull'incremento dell'organizzazione giovanile Balilla e Piccole Italiane, sul Doposcuola e circa la preparazione degli alunni per la festa della Scuola, sulla biblioteca magistrale.

Infine è stato proposto a rappresentante dei maestri nel Patronato Scolastico il decano signor Lorenzo Fachini

LA FIERA MENSILE

Discretamente animata è stata la fiera del mese quantunque disturbata dalla bora che anche qui imperversa da due giorni. Gli affari sono stati abbastanza numerosi e specialmente nel mercato bovino.

CINEMA TEATRO

Domenica 3 marzo si girerà, al Teatro Sociale la pellicola « La piccola cioccolattaia ».

Da REANA
Il nuovo Podestà

(2). — Il dott. Celso Linda di Reana del Roiale accompagnato dai concittadini ed amici signori Romanin Michele vicepodestà, dal Commissario straordinario dell'O. N. B. Sanvitto Costanzo, dal segretario comunale signor Ferruglio e dal reggente il Fascio di Reana, ha preso oggi possesso della carica di Podestà del Comune di Treppo Grande.

Erano a riceverlo: il cessante Commissario prefettizio signor Di Giusto, il signor Vicecommissario, il medico dott. Zuliani ed il segretario comunale consorziale dott. Vacchiano, che dopo fascistiche presentazioni, prese regolare consegna degli uffici.

Al nuovo Podestà, vecchia Camicia nera sempre pronto a dare il suo contributo per il Regime, l'augurio che con le sue doti di giovanile attività pienamente risponderà alla fiducia in lui riposta dal Governo nazionale nell'amministrazione del Comune di Treppo Grande, cui non gli potrà mancare la sincera collaborazione di tutti i fascisti, nonchè di questa laboriosa e generosa popolazione.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
PRO FAMIGLIE BISOGNOSE

(2) — Pubblichiamo un primo elenco di offerte ricevute in pro delle famiglie povere del Comune:

Rota comm. dott. Francesco L. 1500 — Zuccheri nob. Paolo L. 1500 — Springolo Giuseppe L. 750 — Pascatti dott. Antonio, 500 — Circolo Agricolo, 500 — Essiccatoio Bozzoli, 500 — Amministrazione co. Zoppola, 400 — Morassutti ing Domenico, 300 — Ditta Paolo Morassutti, 300 — Società Anonima Litoranea di Elettricità, 300 — Coccolo Fratelli fu Pietro, 275 — Banca del Friuli, 250 — Beggiato dott. Gino, 225 — Alborghetti Giovanni, 200 — Fabricio dott. Antonio, 200 — Carnielli dott. cav. Guido, 150 — Gasparinetti Quintino, 142.50 — Malnardis dott. Aldo, 145 — Pascatti cav. Andrea, 150 — Sinigaglia Aldo, 150 — Vianello cav. dott. Domenico, 187.50 — Bragadin Carlo, 110 — Gini Fratelli, 100 — Linassi Carlo, 100 — Venturini Antonio, 100 — Zannier Lucia vedova Leschiutta, 100 — Garlatti Emilio, 100 — Scodellari Anna ved. Frisacco, 100 — Barnaba Margherita ved. Stufferi, 70 — Favero Eno, 70 — Pasqualis Giacomo, di Domenico, 70 — Bonale dott. Bernardo, 70 — Tamburlini Gio. Batta, 70 — Teatini Giovanna ved. Fancello, 70 — Primon Fratelli fu Luigi, 60 — Tami Vincenzo, 60 — Bolognesi dott. Italo, 50 — Brunetti Antonio, 50 — Carbone cav. Santo, 50 — Pasquotto Galliano, 50 — Perosa Antonio, 50 — Dagragnano ved. Ramacciotti, 50 — Bearzi Giuseppe, 50 — Sbriz Alessandro, 50 — Tramontin Lodovico, 50 — Truant Maria ved. Dell'Anna, 50 — Zannier Giovanni, 50 — Zardini Antonio, 50 — Impresa Lovisatti, 50 — Alessi Plinio, 50 — Franceschinis avv. Girolamo, 50 — Marin avv. Gio. Batta, 50 — Zinetti prof. Ernesto, 50 — Foola Domenico, 45 — Vianello Antonio 50 — Zilli Giuseppe, 42.50 — Brunetta Alessandro, 35 — Corradini Giovanni fu Marco, 35 — De Campo Luigi, 35 — Gini Paolo, 35 — Moschini geom. Luigi, 33 — Scodeller Luigi, 35 — Bertolo mons. cav. Raimondo, 30 — Brusin Fratelli, 30 — Coassin Ugo, 30 — Friso Giuseppe, 30 — Giacomini don Gaetano, 30 — Patero Fratelli fu Francesco, 30 — Virano dott. Lorenzo, 30 — Vivaldi Giuseppe, 30 — Merlin Giuseppe, 27.50 — Trevisan Pietro, 27.50 — Trevisanello Annibale, 27.50 — Blason Giacomo, 25 — Cassani dott. Vitaliano, 25 — Cassin Antonio, 25 — Massa dott. Fernando, 25 — Franzoi Agostino, 25 — Montico Antonio fu Davide, 25 — Pellegrini cav. Eugenio, 25 — Polo Bonaventura, 25 — Garlato Giovanni, 20 — Perulli Amilcare 20 — Chiarotto Antonio, 20 — Cordenons Luigi, 20 — Genis Elia, 20 — Peressinotto Gino, 20 — Tramontin Fratelli fu G. Maria, 20 — Bacchin Giuseppe, 20 — Coassin Ottorino, 20 — Barnaba Renato, 20 — Cecilio Giuseppe di Pietro, 20 — Ius Luigi, 20 — Senigaglia Giovanni, 20 — Perulli Corradino, 15 — Teso Antonio, 15 — Battiston Domenico, 15 — Cargnelli Michele, 15 — Romanini dott. Carlo, 10 — Cristofoli Girolamo, 10 — Secco Riccardo, 10 — Vizzotto Federico, 10

Hanno contribuito in generi alimentari i signori Bianchi cav. col. Tommaso, q.li 4 di granoturco — Bortolussi Osvaldo, Kg. 25 di granoturco e 160 di legna — Garlatti Arnaldo: generi per L. 35 — Garlatti geom. Guido: generi per L. 50 — Malcart Antonio: Kg. 20 di fagiuoli e Kg. 10 di pasta — Nadalin Fratelli fu Giuseppe: Kg. 4 di legna — Sbriz Luigi generi per L. 35 — Stefanutti Fratelli fu Pietro, legna q.li 2.03 — Violin Gio. Batta, legna q.li 5 — Zannier Federico fu Domenico, q.li 1 di granoturco in pannocchia — Nigris ing. Giacomo Kg. 25 di fagioli — Pittoni Fratelli Kg. 40 di fagioli e Kg. 5 di pasta — Taurian Giuseppe Kg. 3.300 di lardo e cotechino — Blasoni Carlo generi per L. 100 — Arzilli Michele pane chilogrammi 25.

Da CAVASSO NUOVO
FUNERALI

(2) — Ier l'altro si spegneva repentinamente Luigi Pontello fu Rinaldo, nella età di 83 anni. Era una bella figura di patriota fervente, uno dei fondatori della Società Operaia di M. S. e faceva pure parte del locale Circolo Cacciatori. Tutto un popolo di amici seguì il carro funebre. La bandiera della Società Operaia e quella del Circolo Cacciatori, a lutto, l'accompagnarono fino alla tomba dove, il signor Giuseppe Colussi, presidente della Società Operaia e del Circolo Cacciatori, tessendo le lodi dell' Estinto gli diede l'estremo vale.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

RIUNIONE CREDITORI
Banca di Maniago

Una sessantina di creditori della Banca di Maniago si riunirono ieri sera nella sala della Società Operaia per udire la relazione del Comitato di difesa.

Parlarono il Presidente notaio cav. Mazzoleni di Maniago, l' ing. Leo Girolami di Fanna e il signor Colussi spiegando minutamente le condizioni attuali delle pratiche.

Da TRASAGHIS
LA GENEROSITA' DEL DUCE

(2). — S. E. il Capo del Governo ha nuovamente esternato la sua simpatia verso le famiglie numerose elargendo un sussidio di L. 200 all'operaio Angelo Cucchiaro fu Giovanni della frazione di Alesso di questo Comune, quale padre di due gemelli.

IL TRONCO STRADALE
Alesso-Somplago

Ci consta in modo certo che i lavori di sistemazione del manufatto sul Rio da Cout sul tronco stradale Alesso-Somplago di già appaltati, avranno inizio non appena il terreno sarà libero dalle nevi.

Fin dal 1927 sono state in proposito inoltrate dalle competenti Autorità le relative pratiche che solo ora hanno avuto esito; così che finalmente tra breve anche questo importante tratto stradale sarà nuovamente in efficenza.

Da CASSACCO
COMMEMORAZIONE DEL MARESCIALLO CADORNA

(1). — Per iniziativa del Presidente dei Combattenti signor Oreste Bafutti, è stata celebrata, in Cassacco, una solenne Messa in memoria del Maresciallo Cadorna.

Alla cerimonia convennero tutti gli ex Combattenti di Cassacco e le rappresentanze, con bandiera, delle Sezioni di Montegnacco, di Raspano e la Centuria dei Balilla.

Fra le Autorità si notarono il Podestà il Segretario Politico del Fascio col Direttorio, il Conciliatore e Vice Conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità ed il Corpo Insegnante.

Da PREMARIACCO
FURTO DI POLLI

(2). — Ieri notte ignoti desiderosi di prepararsi a spese altrui un eccellente pranzo per il giorno della sagra annuale del paese detta di S. Filomena, asportarono 23 sonnolenti pennuti ignari del triste destino che li attendeva, penetrando in un pollaio mentre in una camera vicina la guardia campestre Paolino Furlani riposava tranquillamente.

Da MEDIIS
LA CELEBRAZIONE DEL PANE

(1). — Il Comitato Comunale per la II.a Celebrazione della Festa del Pane 13-14 e 15 aprile, è stato così costituito:

Presidente: Giovanni Picotti, Podestà — Vice Presidente: Guido Danelon, membro del Direttorio del Fascio.

Membri: don Severino Pitino, Pievano di Castoia — Sperandio Bertoli, Presidente dell'O. N. Balilla — geom. Osualdo Venier — Francesco Toson, Giudice Conciliatore — maestro Leonardo Feresson — maestro Giuseppe Fiorentino — Miria Bearzi, Presidentessa dell'Asilo Infantile di Mediis — Andrea Comessatti, Presidente della Congregazione di Carità — geom. Giovanni Picotti — Giuseppe Cortiula di Priuso — Santo Fachin, Segretario del Sindacato Fascista Boschieri — Luigi Giasmano di Nonta — Insegnanti: Iolta D'Orlando — Anna Squecco — Olimpia Petris — Evelina Zanier — Elda Conciaui — Emilio Fachin, Presidente Latteria — Giacomo Zanier e Giuseppe Parussatti pel Fascio — Leopoldo Zilli e Marina Danelon per Viaso — Bruno De Prato Priuso — Dante Cortiula, Segretario e cassiere.

Da COMEGLIANS
NECROLOGIO

(2). — Ha destato profonda impressione e compianto l' improvviso decesso della signora Maria Bampo in Biasotti che, all'età di soli 36 anni, è stata strappata all'affetto dei suoi e che, per le virtù che la ornavano, era circondata da affettuosa simpatia.

Al marito ed ai due figli, ancora in tenera età, colpiti da tanto lutto, le nostre sentite condoglianze.

Da CERVIGNANO
BENEFICENZA
alla Congregazione di Carità

(2). — Alla Congregazione di Carità di Cervignano sono pervenute le seguenti oblazioni:

Signor Carlo Scarda L. 10 per onorare la memoria della defunta signora Benedetti Lucrezia.

COOPERATIVA DI CONSUMO S. OSVALDO (Udine)
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che sarà tenuta nei locali dell' « Asilo Infantile Vittorio Emanuele III » in S. Osvaldo il giorno di domenica 10 marzo 1929 alle ore 14.30 (2.30 pomeridiane) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1) Modifiche agli articoli 1, 11, 12 e 18 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione del Collegio dei Sindaci;
3) Approvazione del Bilancio 1928;
4) Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione;
5) Rinnovazione del Collegio dei Sindaci;
6) Eventuali.

Trascorsa un'ora dopo la convocazione, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Udine, 28 febbraio 1929 - A. VII.

Il Consiglio d'Amministrazione

:: CRONACA UDINESE ::

Per la commemorazione di Girolamo Savorgnan

L' Ufficio del Podestà comunica quanto segue:

Il giorno 29 marzo p. v. ricorrerà il quarto centenario della morte del grande Condottiero Girolamo Savorgnan, generoso campione della nostra stirpe, strenuo difensore della indipendenza della Patria friulana in tempi nei quali il sentimento di italianità era appena agli albori.

Il Podestà di Udine, col consenso di S. E. il Prefetto e delle Superiori Gerarchie del Partito, indice — nella storica ricorrenza — una grande commemorazione dell' illustre Capitano, che fin dalla sua epoca ebbe fama, onore e rispetto e che si può ben ritenere il predecessore di tutti i friulani che, in ogni tempo, nutrirono inestinguibile odio, verso gli oppressori della propria terra.

La grande, austera, solenne commemorazione avrà luogo in giornata da destinarsi, nel salone maggiore del Civico Castello, alla presenza di tutte le autorità della città e della provincia.

Organizzazione degli Agricoltori

La Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori (con sede in Udine in via Poscolle - Palazzo dell'Agraria) comunica:

A seguito della corrispondenza da Cervignano apparsa sul « Giornale del Friuli » del 28 febbraio sotto il titolo « Affari sindacali », si rende noto a tutti gli agricoltori grandi, medi, piccoli proprietari ed affittuari manuali coltivatori diretti dei propri fondi dei Mandamenti di Cervignano, Palmanova e Latisana che l' Ufficio aperto in Cervignano e diretto dal signor Fadalti nulla ha a che vedere con la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori, la quale ha il proprio Ufficio di Zona diretto dall' ing. Rabasso, in Cervignano presso la Società Agraria del Friuli Orientale.

Invece il signor Fadalti rappresenta l' Unione provinciale degli operai agricoli (mezzadri, coloni, braccianti, salariati fissi, ecc.).

Perciò la Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori niente ha a che fare col predetto sig. Fadalti.

La pubblicazione delle nuove mappe

L' Ufficio Tecnico del nuovo Catasto ci comunica:

Nei Comuni che fanno capo all' Ufficio Distrettuale delle Imposte di Udine si è iniziata nei rispettivi Municipi la pubblicazione delle nuove mappe affinchè tutti i possessori prendano gratuita visione di quanto può interessarli presentando se occorre i reclami necessari per eventuali rettifiche.

Intanto per la maggior parte dei Comuni stessi, mentre è già trascorso o sta per trascorrere la metà del tempo di 60 giorni concesso per l'esame, è doloroso constatare che pochissimi si sono resi diligenti verso il proprio interesse.

E' quindi da raccomandare vivamente che ognuno si affretti ricordando che, chiusa la pubblicazione, qualsiasi variazione non potrà essere domandata senza incorrere in qualche spesa.

Scuola per mandolino e chitarra

Le iscrizioni alla Scuola serale per Mandolino e Chitarra presso il Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini » sono prorogate a tutto il giorno 9 corr.

Per informazioni rivolgersi al negozio Vicario Del Fabbro, in via Savorgnana.

L'Assemblea della Sezione Friulana dell' A. N. Bersaglieri

Ieri sera, nella sede sociale, in una sala della Trattoria « Al Lepre », in via Poscolle, si è riunita l'assemblea annuale della Sezione friulana dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

Numeroso il concorso di soci di cui parecchi dello spilimberghese, del pordenonese e di altri centri della Provincia. Presiedeva il valoroso mutilato maggiore avv. cav. Marco Marin, presidente della Sezione ed erano presenti quasi tutti i membri del Consiglio.

Il Presidente, salutato dai calorosi applausi dell'assemblea, fa un'ampia relazione sulla attività svolta dalla Sezione durante l'anno 1928. Ricorda con commossa e vibrante parola il grande commilitone scomparso co. Luigi Cadorna, Maresciallo d' Italia e dà comunicazione del telegramma inviato al figlio, maggiore co. Raffaele e dell'affettuosa risposta.

Riassume quindi brevemente le manifestazioni a cui la Sezione ha partecipato, dalla gita bersaglieresca al Forte di Osoppo, al Congresso Nazionale di Perugia, all'omaggio reso a Roma a S. E. Mussolini primo Bersagliere d' Italia e alla inaugurazione del Cippo in onore dell'eroico Enrico Toti.

Riassume questa attività affermando che pensiero ed ogni atto della Sezione fu sempre diretto alla esaltazione dello spirito bersaglieresco e alla più efficace cooperazione perchè il Bersagliere continui ad essere il rappresentante valorizzato all'estero dal Fascismo e tante e l'esponente della nuova Italia dalle gesta eroiche dei suoi figli.

Comunica tra scroscianti applausi il telegramma inviato a S. E. il generale Fara in occasione della di lui nomina a senatore e il telegramma cordialissimo di risposta.

Il cav. avv. Maggiore Marin riconfermato per acclamazione entusiastica, presidente della Sezione friulana, designa e l'assemblea, unanime approva, la seguente nomina delle cariche sociali.

Canova signor Aristide, vicepresidente; Cerutti signor Giovanni, segretario, Tell Odorico, cassiere.

Bianchi Giovanni, Pagani Angelo, Livotti Giuseppe, consiglieri.

Tra entusiastici applausi il maggiore cav. avv. Marin da lettura dei seguenti telegrammi che tutti recano la firma presidenziale:

« S. M. il RE - Roma — Bersaglieri del Friuli, riuniti assemblea generale, presentano al Padre della Patria devoto filiale omaggio ».

« Cav. BENITO MUSSOLINI - Roma — Bersaglieri Sezione Udine riuniti assemblea generale inviano V. E. devoto omaggio anelanti cooperare sotto vostra guida alle maggiori glorie della Patria ».

« Presidente Associazione Nazionale Bersaglieri - Roma — Sezione Bersaglieri Udine riunita assemblea invia suo amato capo devoto entusiastico saluto e plaude sua designazione a deputato che assicura che nuova Camera vibrerà spirito e sentimento bersaglieresco ».

« Medaglia d'oro NICOLO' DE CARLI - Pordenone — Medaglia d'oro GIUSEPPE DE CARLI - Latisana — Sezione friulana Bersaglieri che si adorna vostro nastro azzurro invia cordiale saluto ».

« Medaglia d'oro capitano PANTANALI — A Voi sempre presente in ispirito Bersaglieri friulani inviano memore affettuoso saluto ».

Dopo l'assemblea tutti i bersaglieri si sono riuniti a fraterno simposio durante il quale si è brindato al Re, al Duce, al grande fondatore del glorioso Corpo Alessandro Lamarmora.

Istituto Fascista di Cultura
La conferenza Tomaselli

Inutile sottolineare l' importanza della conferenza « Gli Italiani nell'Artide » che il dott. Cesco Tomaselli, reduce dall' impresa gloriosa dell' « Italia », terrà la sera di mercoledì 6 nell'aula magna della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », in via Manzoni.

Proiezioni interessantissime illustreranno la conferenza che è già stata detta nelle più grandi città italiane.

Per l'eccezionale manifestazione sono in vendita i biglietti d' ingresso, a L. 4 per i non soci e L. 2 per i soci (ai quali si fa obbligo di presentare tessera o ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'associazione all' Istituto). I biglietti si acquistano alla sede dell' Istituto Fascista di Cultura (via della Prefettura N. 14; ore 9-12 e 18-17), dal bidello del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon », presso la Libreria Carducci (piazza XX Settembre), ed alla entrata del luogo della conferenza.

Corso di preparazione agli esami per il Concorso Magistrale

L'Associazione Fascista della Scuola primaria (Segreteria provinciale di Udine) ci comunica:

A seguito della circolare inviata ai Segretari sezionali circa l'apertura per nostra iniziativa di concorso di preparazione agli esami per concorsi magistrali, si ritiene opportuno rendere edotti gli interessati di dati essenziali.

1) Si sono già iscritti al corso diversi maestri.

2) Per potere stabilire orari e spesa è necessario che i maestri si mettano al più presto in relazione con la Segreteria provinciale della Associazione.

3) Per informazioni i candidati possono rivolgersi ai segretari delle varie sezioni, oppure al segretario provinciale cav. prof. Mario Pettoello il quale riceve tutti i giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 presso gli uffici dell' Opera Nazionale Balilla, Udine. Allo stesso si può scrivere indirizzando a Palmanova.

4) E' necessario però che i bene intenzionati si decidano subito senza perdere tempo.

Ringraziamento

La nipote del compianto Estinto

PASQUALE PASSERO

ringrazia vivamente tutti gli amici e conoscenti che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio estremo al suo adorato zio.

Il manifesto dell'on. Starace

Commissario straordinario della Lega Navale Italiana

L'on. Achille Starace, Vicesegretario del Partito Fascista, recentemente nominato Commissario straordinario della Lega Navale Italiana, ha pubblicato il seguente manifesto:

« La Lega Navale Italiana, inquadrata per volere del Duce fra le forze vive del Fascismo, riprende con rinnovato vigore il suo apostolato per risvegliare la coscienza marinara del Paese.

« Il tramontato splendore delle nostre repubbliche marinare non può, per la nuova Italia, costituire soltanto un glorioso ricordo, ma deve essere stimolo a tutte le energie per riconquistare sui mari e oltre i mari quel posto a cui i sacrifici eroicamente sofferti, la disciplina che volontariamente ci siamo imposti, la sempiterna giovinezza della nostra stirpe ci danno pieno diritto.

« Italiani, guardate al mare! E' il campo più libero alla espansione della nostra forte vitalità. Dal mare dovrà trarre la Patria quelle ricchezze che, fra tanti sorrisi della Natura, le furono negate.

« Ingrossate le nostre file con ferma fede!

« Il « Mare Nostrum » dei latini deve essere ancora il mare nostro, ora e sempre il mare di Roma ».

***

Per le iscrizioni alla Lega Navale rivolgersi al Fiduciario provinciale signor Ettore Cicuttini, in via di Prampero, 1, o alle Delegazioni esistenti in provincia.

I beneficati della frazione Rizzi

ringraziano il Podestà

Riceviamo:

I beneficati dei Rizzi, profondamente grati e commossi, sentono l'imperioso dovere di attestare pubblicamente i loro sentimenti di riconoscenza all'Illustrissimo signor Podestà del Comune, co. Gino di Caporiacco, il quale — organizzando con amorevole paterna sollecitudine tante provvide forme di soccorso in favore delle famiglie più duramente colpite dai rigori della stagione e dalle conseguenze dolorose della disoccupazione — ha voluto dare, con perfetta comprensione dei bisogni dei diseredati, nuova e più splendida prova dal Suo nobilissimo cuore.

Si dichiarano inoltre perfettamente grati alla cittadinanza udinese presso la quale l'appello dell'Ill.mo sig. Podestà ha trovato così larga e generosa rispondenza.

Un'affettuosa dimostrazione al Vice-Intendente di Finanza

Nel pomeriggio di ieri tutti i funzionari della Intendenza di Finanza si sono recati nella Sala delle riunioni per porgere un cordiale saluto al Vice Intendente cav. dott. Alfredo Stajano che, in seguito a recente disposizione, è stato trasferito alla importante sede di Firenze.

L'Intendente comm. dott. Ambrogio Rizzi, si rese interprete dei sentimenti di stima e di affetto dei funzionari tutti verso il beneamato Vice Intendente, che nel periodo di permanenza nella nostra città, ha saputo accaparrarsi tante sincere simpatie.

L'Intendente, con elevate parole, ha ricordato i meriti del cav. Stajano, che all'ingegno acutissimo e alla vasta dottrina, ha saputo accoppiare tatto squisito e cortesia di modi, cosicchè l'avvenuto trasferimento, se costituisce un riconoscimento del valore dell'ottimo Vice Intendente, viene a privare i funzionari di un collaboratore e di un superiore valoroso e gentile.

A nome di tutti gli impiegati il signor Intendente ha offerto al cav. Stajano un ricordo, costituito da un servizio da scrittoio in argento, ed una pergamena, riccamente miniata, contenente le firme di tutti i funzionari.

Il cav. Stajano, vivamente commosso, rispose ringraziando per l'attestazione di stima e di simpatia e pel dono ricevuto, e assicurando di conservare ottimo ricordo di tutti i suoi collaboratori e della città cortesemente ospitale.

L'O. N. Maternità ed Infanzia a favore di vari Asili della Provincia

L'Ill.mo R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha comunicato al Presidente della Federazione Provinciale di Udine di detta Opera, gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, di aver accolto le domande inviategli dalla Federazione stessa, accordando le seguenti sovvenzioni straordinarie:

Asilo Infantile di Maniago L. 5000 — Asilo Infantile del Patronato Scolastico di Paluzza L. 5000 — Asilo Ricreatorio Infantile di S. Stefano di Buia L. 5000 — Asilo Infantile di Reana del Roiale L. 4000 — Asilo Infantile « Maria Ausiliatrice » di Chions L. 3000 — Asilo Infantile « Gesù Bambino » di Vergnacco di Reana L. 1000.

Numerose elargizioni alla Casa di Ricovero

In questi giorno sono pervenute alla locale Casa di Ricovero parecchie elargizioni per onorare la memoria delle seguenti persone defunte

Della sig. Italia Ragazzoni: la famiglia Ragazzoni L. 1000 (mille).

Della signora Antonietta Zullani vedova Zilotti: Impiegati tecnici e amministrativi del Cotonificio udinese, 105.

Della signora Orsola Pian ved. Sil cotti: Famiglia Zuppelli L. 10 — Sandrigo Maria,: Fattori Maria e Lia Rebazzi L. 5 ciascuna.

Della signora Maria Savola del Torso: Famiglia Busetti L. 10.

Della signora Caterina Celim Famiglia Cardoni L. 5.

Cronaca dei furti

Carne fresca e salami che cambiano di proprietà

Ai R.R. C.C. è stato denunciato un furto avvenuto nella notte dal 28 u. s. al 1° marzo, vittima del quale è rimasto il signor Giuseppe Del Torre, proprietario della macelleria omonima sita in Viale Friuli.

I notturni visitatori, scavalcato il muro di cinta della casa di proprietà dello stesso Del Torre, entrarono nel cortile e dopo aver demolito un muro di mattoni forati ed apertosi un varco attraverso la inferriata di una finestra, penetrarono nella macelleria, rubandovi salami e carne fresca per un valore di circa 350 lire e L. 60 in moneta spicciola.

Gli stessi poi uscirono sul Viale Friuli forzando la porta d'ingresso della macelleria.

Le indagini, prontamente svolte dall'Arma dei R.R. C.C., portarono all'interrogatorio di parecchi pregiudicati abitanti nei pressi del Viale Friuli, ma per ora con esito negativo.

Biancheria che prende il volo

Ignoti, nella notte dal 28 u. s. al 1° marzo, scavalcato il muro di cinta della casa abitata dal signor Mario Redaro in Molin Nuovo N. 38 e saliti sul terrazzo, vi rubarono tanti capi di biancheria per un valore di circa L. 350.

I ladri, insalutati ospiti, si squagliarono poi per la stessa via.

I R.R. C.C., ai quali il furto venne denunciato, hanno immediatamente svolto indagini che per mancanza di indizi non hanno dato per ora risultati.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù, per onorare la memoria del signor Lorenzo Banfi, Giacomo e Luisina Ravasi hanno offerto L. 100.

*

La spett. Famiglia Ragazzoni, per onorare la memoria della compianta signora Italia Ragazzoni Tosolini, ha elargito alla locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 300.

La Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

Cassa di Risparmio L. 300 — Ferriere di Udine L. 100 — cav. Arturo Miani lire 50.

Per onorare la memoria di Italia Ragazzoni: Famiglia Vicario L. 10.

Per onorare la memoria di Caterina Coradazzi: Famiglia Vicario L. 10.

Per onorare la memoria del dr. Tami: avv. Angelo Feruglio L. 10.

***

Offerte pervenute alla Cucina Popolare:

Per onorare la memoria della signora Francesca Scoccimarro: Rinaldo Del Negro L. 10.

Per onorare la memoria della signora Italia Ragazzoni Tosolini: Famiglia Ragazzoni L. 200 (per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri).

Funerali

Ieri furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto signor Pasquale Passero, Maresciallo in pensione della R. Questura.

Un numeroso stuolo di amici e conoscenti seguivano il feretro deposto sul carro funebre di prima classe e su cui posava una magnifica corona, dolente omaggio della nipote. Altra corona aveva inviato la famiglia Ronchi.

Reggevano i cordoni il cav. Enrico Soligo, e i signori Soravia, Braidotti e Montorlsi.

Nel seguito, numerosissimo, abbiamo notato, oltre parecchie signore, il signor Vittorio Braidotti ,il signor Luigi Pantanali, i signori Alfredo e Maria Rea di Manzano, il signor Secondo Danzi, il signor Erminio Drigani e moltissimi altri.

Alla nipote del compianto Estinto signorina Grinovero rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Elenco delle offerte fatte alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria di Antonietta Zullani ved. Zilotti: Giuseppe Zanini e famiglia L. 5.

Per onorare la memoria di Rosa Fontanini: Leone Del Mestre L. 5.

Per onorare la memoria di Italia Ragazzoni: Leone Del Mestre L. 5.

Per onorare la memoria di Francesco Scoccimarro: Leone Del Mestre, 5.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Vitello arrosto - Contorno.

L'Agenda 1929 della Cassa Nazionale Infortuni

La Cassa Nazionale Infortuni ha distribuito la sua « Agenda 1929 » che, come quella del 1928, è di grande generale utilità pratica per chiunque esplichi un'attività di lavoro, di affari, ecc., ed abbia bisogno quotidianamente di aver presenti alla memoria annotazioni di esigenze del proprio lavoro.

L'« Agenda » della Cassa Nazionale Infortuni è una pubblicazione, magnifica dal punto di vista editoriale, che può ben dirsi preziosa per chi ne è fornito: e per questo è accolta ogni anno con manifestazioni sempre più vive di compiacimento da ogni ordine di cittadini, dalle più alte Autorità politiche alla più umile delle aziende industriali.

La Cassa Nazionale Infortuni ha fatto della sua « Agenda » anche un apprezzato strumento di quotidiana propaganda del Fascismo e della politica di Governo del Regime, attraverso la pubblicazione — su ognuna delle pagine corrispondenti a ciascun giorno dell'anno — di pensieri, di ammonimenti o di brani di discorsi, tutti di alto valore politico e di indiscutibile interesse per la Nazione, di S. E. Mussolini, di S. E. Turati, delle LL. EE. Martelli, Mosconi, Giuriati, Ciano, Belluzzo, Rocco, Federzoni, Bottai, Balbo, degli onorevoli Benni, Olivetti, Rossoni, Maraviglia, ecc.

Fra le rubriche delle « notizie utili » è da segnalare in modo speciale quella delle Norme sindacali ad uso degli industriali, esercenti trasporti, agricoltori e commercianti (disciplina delle denuncie dei lavoratori dipendenti pel 1929, disposizioni sui contributi obbligatori ed integrativi).

L'« Agenda » reca anche l'illustrazione dell'opera della Cassa Nazionale Infortuni, la quale tende con tutte le sue più feconde energie a rendersi sempre più degna della missione affidatale dal Governo e sempre più utile, nel suo campo d'azione, alle realizzazioni della politica sociale del Regime fascista: anche da questa splendida pubblicazione risultano e s'impongono all'attenzione di tutti la poderosa organizzazione tecnica e la gratica situazione amministrativa-finanziaria di questo fiorente Istituto parastatale, che rappresenta la tranquillità e la sicurezza di datori di lavoro e di lavoratori nella gestione della assicurazione-infortuni e nella conseguente opera di assistenza sanitaria diretta ad alte finalità sociali ed ai superiori interessi dell'economia nazionale.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette "Fascino azzurro"

Teatro gremitissimo iersera, e meritatissimi applausi. L'operetta di Ettore Bellini su parole di Tom Cioffi e Billy era nota; ma apparve come rinnovata per la magnifica messinscena, per i costumi, per il brio della recitazione, per la scioltezza del canto, per la signorile varietà delle danze.

Belle, calde, educate le voci dei principali interpreti: M. Donati, A. Fineschi, Sovera, Campanini, Marrone. Fantastici gli effetti di luce.

L'orchestra filò disciplinata sotto la direzione intelligente del cav. uff. Costantino Lombardo. Le danzatrici furono ammirevoli di grazia e di slancio ai comandi della maestra Emma Lombardo.

Serata bellissima e calda d'entusiasmi. Oggi « Fascino Azzurro », colle sue facili e sospirose musiche meridionali, si replica alle ore 15.30 ed alle 21.

Lunedì avremo una novità molto attesa « Stenterello », operetta in tre atti di L. Bonelli e F. Paolieri, musica del m° Alfredo Cuscina. Prossimamente: « Primarosa » di G. Pietri e « Tuffolina ».

La breve stagione d'operette così brillantemente iniziata, continuerà con crescente successo.

Ancora sul "Broadway"

Riceviamo:

Egregio Direttore,

Dopo la lettera del signor « Segue la firma » pubblicata sulla « Patria del Friuli » di venerdì scorso, mi aspettavo che qualcuno dei critici dei giornali udinesi, così direttamente toccati, avesse risposto. Vi è solo una breve risposta sullo stesso giornale di sabato.

Io, che non sono un critico (Dio me ne guardi!), ma un semplice spettatore, e purtroppo di quelli che pagano, voglio, col suo permesso, dire al signor « Segue la firma » che anch'io ho una elevata opinione di Renato Simoni, ma non penso che si debba credere all'infallibilità dei suoi giudizi. Così che non so dar torto ai critici di Udine se hanno espresso un parere contrario a quello del loro maggior collega, su « Broadway ». Nè vedo perchè sarebbe stato opportuno che l'opinione dei detti critici non differisse completamente da quella del critico del « Corriere della Sera ». Giurare « in verba magistri »? E perchè? Sarebbe una volontaria diminuzione della propria personalità, della propria sensibilità artistica, del proprio pensiero, non ammissibile e non lodabile.

« Broadway » è un bel lavoro ed è originale. E' una affermazione, coraggiosa affermazione, ma alla quale non segue alcun buon argomento atto a farcela accettare. E l'autore di tale affermazione non ha nemmeno, io penso, l'autorità di Renato Simoni, per cui possa credere che qualcuno voglia senz'altro considerare come un assioma quanto afferma.

In un solo modo, invero, egli avrebbe potuto dar torto ai critici ed al pubblico di Udine: mostrando o dimostrando, cioè, quali siano i pregi di « Broadway ».

Non lo ha fatto perchè non poteva farlo. Ed allora ha divagato, dicendo molte altre cose, su alcune delle quali si potrebbe andar d'accordo, ma senza, con esse, riabilitare l'opera.

« Broadway » — afferma — è un dramma in tre atti (e chi ne dubita?) come tanti altri scritti fino ad oggi e riproduce persone e azioni di vita reale. Ammettiamolo; ma basta ciò per formare un'opera d'arte e di bellezza, o almeno un'opera di teatro che valga la pena di essere ascoltata? Non credo.

In « Broadway » mancano tutti quegli elementi necessari per farne, non dico un'opera d'arte, ma un buon dramma, tanto è vero che neanche l'autore della lettera di difesa ha potuto rilevarli, malgrado ogni sua buona intenzione.

Lasciamo da parte i giudizi sulla produzione americana e sull'« attribuzione alla latinità » (?), per fermarci solamente ad esaminare il dramma in questione e vediamo se sia vero che le cause dei fischi e della nausea degli spettatori debba essere ricercata al di fuori dello spettacolo in se stesso.

In che cosa consiste tale spettacolo? Non è altro se non un fascicolo di avventure di Nat Pinkerton, diluito in tre atti, con degli intermezzi di spettacolo di varietà di terzo ordine.

Non vi può essere nessuna barba di critico, sia pure quella di Renato Simoni, che possa, con coscienza di non mentire, affermare il contrario.

Da quale vicenda passionale, o drammatica, o sentimentale, o semplicemente scenica, doveva essere presa l'anima dello spettatore? Non certo dai due colpi di revolver sparati sulla scena, nè dal racconto di quello sparato fuori di casa con la americanissima pistola col silenziatore! E nemmeno dalle discussioni, a base di minacce, se una banda di contrabbandieri debba o no operare nel territorio di un'altra.

Quale figura vi è in questo dramma che possa interessare ed avvincere?

Forse quel pagliaccio pieno di sè, innamorato come un collegiale e che non sa far altro che muover la lingua in parole vane e le gambe in passi senza ritmo?

Forse quel poliziotto che ascolta dietro le tende per scoprire un volgare assassino?

Ovvero la figura losca di questo assassino e contrabbandiere, inverosimilmente affascinato dall'insulsa figurina di una « girl »?

E' ben vero che gli unici applausi si sono avuti quando la ballerina negra ha eseguiti i suoi balli epilettici (approvo l'aggettivazione), ma è pur vero che, di tutto lo spettacolo, quella era la parte più sopportabile. E penso che, se altrove vi sono stati maggiori applausi, ciò si debba al fatto che l'intrammezzato spettacolo di varietà era più accurato e più ricco.

Perchè poi si è creduto di poter dare impunemente in Udine uno spettacolo inferiore, sotto molti punti di vista, a quello allestito in altre città? Anche per questo ha fatto bene il pubblico a protestare, ed esso ha fischiato e rumoreggiato non perchè aspettavasi un altro genere di spettacolo e perchè ami solo le operette e le riviste, ma perchè, come ogni pubblico di tutti i paesi, ha un senso del bello e del buono (non inculcatogli da nessun critico) che non ama veder tradito e vilipeso.

Si dia un'opera di bellezza e d'arte, ove anche non sianvi frivolezze, musichette e gambe nude, ed in ogni tempo ed in ogni luogo il pubblico comprenderà e applaudirà volentieri.

Io non sono udinese, e conosco poco gli udinesi, ma se debbo giudicarli dal modo come hanno accolto « Broadway » non posso aver di loro che un'ottima opinione.

Decadenza?

Sì, decadenza del teatro!

Ringraziandola dell'ospitalità, mi creda, signor Direttore, suo dev.mo

Bruno Buccheri.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI MILANO

La domestica friulana omicida mandata al Manicomio in osservazione

Lunedì prossimo, come s'è annunciato, doveva discutersi alla Corte d'Assise il processo della domestica friulana Giuseppina Borghese, che il 28 febbraio dell'anno scorso uccise con due colpi di rivoltella la propria padrona Luigia Ferrari in Carali.

Durante l'istruttoria la difesa della Borghese, rappresentata dagli avv. Maresca e Romita, aveva chiesto che la omicida fosse sottoposta a perizia psichiatrica, ma la domanda era stata respinta.

Ora il presidente comm. Curtino, di fronte al testimoniale presentato dalla stessa difesa a sostegno della tesi sull'infermità mentale della Borghese — la quale avrebbe dato altre volte segni di alienazione — udito anche il parere del sostituto procuratore generale Bolognini, ha stabilito il rinvio del dibattimento a nuovo ruolo ed ha ordinato il ricovero dell'imputata nel manicomio di Mombello, perchè sia accertato il suo grado di responsabilità al momento del fatto.

A proposito di un processo al Tribunale Militare di Trieste

Non capitano ma caporale

Ieri abbiamo pubblicato un cenno sull'assoluzione pronunciata dal Tribunale Militare di Trieste a favore di Valerio D'Agostini, imputato di furto di pochi chilogrammi di avena. Poichè la corrispondenza recava la qualifica abbreviata « cap. » attribuita al D'Agostini che era difeso dall'avv. Scrosoppi di Udine, per errore fu stampato capitano mentre l'imputato è soltanto caporale. Ripariamo all'involontario errore.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 1 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	761.86	759.93	761.08
Pressione al mare	773.47	761.42	772.76
Temperatura	-1.0	2.6	-0.2
Umidità (0-100)	34	40	41
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 3,8

Temperatura minima: — 1,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti forti da greco; bora; cielo sereno; temperatura sotto la normale.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO DI Iª DIVISIONE

UDINESE - TRENTO

(Campo Moretti ore 14.30)

(G. M.). — La squadra di Trento sarà oggi gradita ospite dei bianco neri. I neo promossi, desiderosi di affermarsi in campionato meglio di quanto non sia stato loro concesso dalla fortuna, scenderanno nella migliore inquadratura e decisi a combattere valorosamente la grande partita. Il magnifico successo delle prime domeniche, che sembrava il preludio di una buona presa di posizione nella classifica, non ha avuto il previsto seguito di vittorie anche per colpa di sfortunate circostanze. Ma non conosciamo disarmo gli atleti della città redenta; ogni nuova lotta viene combattuta con rinnovato ardore e così oggi affronteranno l'avversario col fermo proposito di ben figurare.

L'Udinese indubbiamente vanta titoli maggiori per cogliere la vittoria, ma è noto che le partite di calcio sono soggette a tanti fattori diversi che non è proprio possibile riferirsi agli incontri precedenti per stilare un sicuro pronostico.

I compagni di Cantarutti dunque, consci di ciò, non si lasceranno tradire dall'eccessiva considerazione sull'avversario, che in giornata buona può essere ben più temibile di quanto non si pensi.

Inizieranno perciò la cavalleresca tenzone con vivacità di gioco, con volontà, con puntiglio e la vittoria non potrà loro sfuggire. Proverà indubbiamente la miglior classe della più anziana e valorosa compagine udinese.

* * *

La squadra di Trento sarà oggetto di una sincera manifestazione di simpatia. Oltre ad un significativo ricevimento, ai calciatori, la partita sarà onorata dalla presenza in campo delle Autorità civili e Militari alle quali è stato rivolto lo invito. Anche la banda del 2.o Fanteria (gentilmente concessa) rallegrerà con le sue note la bella giornata sportiva di oggi.

Stato Civile

dal 28 febbraio al 2 marzo 1929

Nascite

Maschi nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Marcon Alberto ingegnere con Ghiglieri Giorgina civile.

Matrimoni

Papi Albino prestinaio con Formentini Maria insegnante.

Morti

Mansutti Leonardo fu Francesco di anni 82 agricoltore — Biancolini Teresa vedova Vismendo fu Marco di anni 78 casalinga — Passero Pasquale fu Salvatore di anni 75 pensionato — Walter Rosa vedova Perini fu Mattia di anni 78 insegnante — Paciani Caterina vedova Bernardinis fu Pietro di anni 90 agiata — Canci Maria di anni 2 — Vidoni Decano Anna fu Domenico di anni 68 casalinga — di Focio Valentina fu Domenico ved. Tomada di anni 60 casalinga — Malisan Regina di Paolino di anni 11 scolara — Mattaron Erasmo fu Giuseppe di anni 62 facchino — Bozzo Carolina fu Antonio di anni 78 casalinga — Menis Asquini Assunta di Leonardo di anni 37 casalinga — Taddio Lorenzini Anna fu Giovanni di anni 55 casalinga — Totale morti n. 13.

Da GORIZIA

Attività della Camera di Commercio

La presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia ha preso nell'adunanza del febbraio corrente, fra gli altri i seguenti provvedimenti:

— Ha deliberato di assegnare alle tre attività economiche fondamentali e cioè agricoltura, industria e commercio, tutti i 6 rappresentanti di cui dovrà comporsi la Sezione IV del lavoro e previdenza sociale del Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, demandandone la designazione alle rispettive organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

— Ha provveduto a nominare i rappresentanti dei datori di lavoro per ciascuna delle sezioni di cui si compone il Consiglio dell'Economia nel Consorzio obbligatorio per la istruzione tecnica della provincia.

— Ha deliberato di accettare la elargizione di lire 700 a favore degli orfani di guerra frequentanti i corsi professionali per giovani contadini, fatta dal personale del Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso.

— Ha designato un rappresentante del Consiglio alla Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo che sarà tenuta ad Abbazia.

— Ha assegnato allo Sci Club Monte Tricorno di Trieste due medaglie del conio del Consiglio quale premio per i concorrenti alla gara di fondo per il terzo campionato di sci della Regione Giulia.

— Ha dato l'adesione del Consiglio alla Camera di Commercio italiana in Cairo d'Egitto per l'anno 1929.

— Ha autorizzato la restituzione a favore di varie ditte delle quote di tassa consigliare nell'ammontare complessiva di L. 122.10.

— Ha approvato la liquidazione dei lavori e provviste ordinate dal Consiglio nell'ammontare di lire 1198.50.

Seduta del Direttorio

del S. Gruppo Universitario fascista

L'Ufficio stampa del S. G. U. F. «Guido Resen» comunica:

Si è riunito il Direttorio del Sotto Gruppo Universitario Fascista sotto la Presidenza del Segretario Emilio Cassanego. Erano presenti tutti i componenti meno il camerata Massig assente perchè partecipante a campionati sciatori.

Si prese atto con viva riconoscenza della circolare di S. E. Turati sulla valorizzazione della gioventù universitaria e fu compilato l'elenco degli studenti ricoprenti posti di responsabilità constatando con rammarico essere il loro numero limitatissimo.

Il Direttorio rivolse quindi un plauso al suo Segretario politico fino tanto si adoperò per riuscire ad ottenere l'esenzione dalle tasse, concessione venuta a portare non poco sollievo tanto agli studenti universitari che a quelli delle Scuole Medie.

Furono vagliate le nuove domande di iscrizione decidendo l'ammissione di 2 studenti e neo-laureati e venne fatta una revisione degli iscritti.

Si decise infine, per il completamento dell'arredamento della sede necessario per la sistemazione degli incartamenti. La seduta ha avuto termine alle 23.30.

A proposito di un fermo

L'altro giorno abbiamo dato notizia che era stato fermato qui perchè sprovvisto di documenti il giovane ventiseienne Duilio Pianta figlio del signor Vittorio, noto e stimato industriale della vostra città.

E' doveroso notare che il giovanotto si trovava a Gorizia per ragioni di lavoro presso le Ferrovie dello Stato e che ritenendo di far ritorno a Udine nella serata, non si era munito di documenti personali. Dopo breve sosta in Questura il signor Pianta, essendo stata stabilita la sua identità e la sua situazione civile e morale, fu rilasciato.

UNA AUTOMOBILE IN FIAMME

Stamane mentre il signor Domenico Smecco, di 29 anni, abitante in via Montecucco 11, si accingeva di partire a bordo della propria automobile, il motore improvvisamente si incendiava comunicando il fuoco anche alla carrozzeria. I danni causati dell'incendio si aggira sulle 5 mila lire.

DUE ARRESTI

I Carabinieri arrestarono certi Michele Lutmann, di 25 anni e Vittorio Pellarini, di 47 anni, da Canale, perchè responsabili di furto e di ricettazione.

Da CORMONS

LA «CASA DEL BALILLA»

(2) — Il Commissario Prov. dell'Opera Balilla signor Emilio Cassanego ed il dott. Aureliano Jeroniti di Trieste hanno stipulato un contratto con il quale il fabbricato del dott. Jeroniti con annesso un vasto fondo, sito a Cormòns, viene acquistato per l'importo di 108 mila lire dall'Opera Nazionale Balilla.

Il fabbricato che verrà prontamente riattato in modo opportuno, costituirà una vasta e perfetta Casa Balilla a Cormòns con un annesso parco per giochi ginnici.

Tale importante realizzazione viene a portare nel comune di Cormòns ed in quelli limitrofi una stabilità sempre maggiore all'organizzazione schiudendole nuovi orizzonti.

Fra Libri e Riviste

La "Rassegna della Previdenza sociale"

ROMA, febbraio.

Il primo numero di quest'anno della «Rassegna dalla Previdenza Sociale», la rivista mensile di politica sociale, diritto e giurisprudenza, medicina sociale e tecnica assicurativa che la Cassa Nazionale Infortuni pubblica da 16 anni ed è assai diffusa in Italia ed all'estero, uscito in una nuova veste editoriale di una eleganza veramente bella nella sua semplicità austera e graziosa ed originale la nuova copertina di purissimo stile italiano, disegnata dal prof. D'Urzo, stampata su carta uso pergamena.

Questa rivista, unica nel suo genere in Italia, tiene alto il prestigio del nostro Paese tra le Nazioni nelle quali più profondamente si studiano i problemi della politica sociale in genere e quelli della tutela e dell'assistenza previdenziale in particolare, dei lavoratori considerati elementi produttivi preziosi per l'economia nazionale: ed anche all'estero, oltre che in Italia, scienziati, cultori di discipline sociali, giuridiche e mediche, organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori seguono con tangibile ammirazione l'opera di questa autorevole pubblicazione.

Il fascicolo, che si fregia della fotografia di S. A. R. il Principe Ereditario che ne ha fatto dono, con dedica autografa, alla Cassa Nazionale Infortuni, dopo un breve articolo programmatico dal titolo «La nostra opera» del gr. uff. dott. Giulio Galamani, Direttore della rivista e direttore generale della Cassa Nazionale Infortuni, si apre con una rassegna de «La politica sociale del Regime Fascista», in cui si riproducono le disposizioni del Duce per la tutela previdenziale dei lavoratori italiani all'estero, il discorso di S. E. Martelli al Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, ecc.

Il fascicolo, inoltre, presenta una opportuna ed utile innovazione: la rubrica «Giurisprudenza in materia di infortuni sul lavoro», che è seguita con tanto interesse dai giuristi italiani e stranieri, è portata alla fine del fascicolo stesso e stampata su carta speciale e con numerazione a sè stante in modo da agevolarne la consultazione e rendere anche possibile agli studiosi la diretta raccolta della Giurisprudenza medesima in distinti volumi per ogni annata, divisa nei due rami: «Infortuni nell'Industria e Infortuni nell'agricoltura».

Da segnalarsi in modo speciale gli interessanti articoli del dott. Francesco Barettoni sulla «Lussazione congenita bilaterale della testa» del radio e della ulna con alluce valgo congenito» e del dott. Giovanni Miraldi, su «Autolesionismo e simulazione nel campo degli infortuni sul lavoro e l'azione della Cassa Nazionale Infortuni»; le rubriche «Miscellanea giuridica», «Legislazione e disposizioni ministeriali», «Notiziario», «Fra libri, riviste e giornali».

Con questo numero si è iniziata la pubblicazione della ottava appendice (anno 1927) «Gli infortuni sul lavoro e la giurisprudenza» dell'avv. Silvio Ranieri, il commento alla Legge ed al Regolamento per gli infortuni sul lavoro nelle industrie che è annualmente tanto ricercato da avvocati e magistrati.

In conclusione la «Rassegna della Previdenza Sociale», pubblicata e diffusa largamente dalla Cassa Nazionale Infortuni, istituto parastatale, rappresenta per la politica sociale del Regime Fascista realmente «uno strumento ogni giorno più affinato e sensibile di studio, di propaganda e volgarizzazione» che, come ha affermato Arnaldo Mussolini, «si impone all'attenzione di quanti in Italia si occupano dei problemi della previdenza sociale».

Il Corano [1]

Il sacro libro dell'Islamismo in Italia non ebbe, se si eccettua la versione classica del Manzoni — introvabile, e per varie ragioni non facilmente leggibile — una buona stampa. Una versione integrale che fosse fatta da un arabista di sicura competenza mancava del tutto e fra la folla di libercoli e di rifacimenti di terza mano del fascinoso libro sacro dell'Islam messi in giro dagli editori italiani, non vi è nessun volume che si salvi alla luce di una critica un po' severa. Lo studioso o l'uomo colto che avesse voluto avvicinarsi con una certa sicurezza al Corano, doveva no rivolgersi a versioni in lingua estera. Ed è strano ciò se si pensa che la letteratura e la storia dell'Islam ha avuto ed ha in Italia studiosi di valore o di risonanza mondiale.

La Casa Editrice Hoepli ha voluto riempire questa lacuna con una nuova versione precisa e sicura del Corano dovuta alla competenza ed alla perizia del prof. L. Bonelli insegnante presso l'Istituto Orientale di Napoli.

Pur valendosi delle migliori versioni esistenti, da quella del Marracci, suddetta, fino a quelle turche recentissime, il dott. Bonelli eseguì con scrupolosa coscienza la traduzione integrale del testo arabo (tutte le 114 sure) e nelle sue preziose note critico-illustrative, ad essa aggiunte, cercò di chiarire (ciò che nessun traduttore finora aveva tentato di fare), con l'ausilio dei migliori lavori della critica europea, quegli anacoluti logici e sintattici di cui il testo abbonda e che rendono sì spesso astrusa e fastidiosa la lettura di un libro di tanta importanza.

L'Italia colonizzatrice non può non conoscere l'intima essenza e l'intimo significato del Sacro Libro dei suoi sudditi musulmani; e l'italiano colto in genere non può ignorare questa perenne e fresca fonte di saggezza orientale.

[1] «Il Corano», nuova versione letterale italiana con prefazione e note del dott. L. Bonelli. Volume in-16 di 521 pagina — Editore Ulrico Hoepli, Milano.

Il "Giornale dell'Arte"

che uscirà domani reca il seguente sommario:

«Come si può fare un'intervista con G. A. Borgese e i suoi libri». — Augusto de Angeli.

«La Società degli Autori e Gabriele d'Annunzio».

«In onore di Gino Rocca» — Dino Bonardi.

«La rivendigola» (Poesie in vernacolo vicentino) — Adolfo Giuriato

«Andrea Maggi» — Leo Torrero.

«Ricordando Amelia Faraone (canzonettista napoletana)» — Pasquale de Luca.

«Conoscenza di Goya» — di Francesco Geraci.

«Mostre ed esposizioni di Milano» — Raoul Viviani.

Teatro di Milano:

«Prosa» (Giuseppe Bevilacqua)

«Concerti» (Carlo Ramasenga - G. Silvani).

«Il Circo e la pista» — di Ulderico Tegani.

«Note sentimentali in margine ai teatri» — a. d. a.

«Teatri di Roma» — Jacopo Comin.

Rubriche: Fallibilità della critica — Minime letterarie — Musiche e musicisti — Notiziario artistico — Il Teatro di prosa in Italia e fuori — Ricche illustrazioni e caricature.

(Abbonamento annuo L. 35 — Un numero separato cent. 70). — Direzione ed Amministrazione: Milano, Via Ugo Foscolo, 4.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Il bacino Mediterraneo si mantiene in bassa pressione con minimo sulle coste Cirenaiche. Regime di alta pressione su tutta l'Europa centrale con massimo sui Carpazi.

Probabilità: Il cielo si manterrà ancora coperto sulle estreme regioni meridionali e della Sicilia con pioggie, sul restante d'Italia nebulosità in diminuzione. Spireranno ancora venti grecali piuttosto forti sugli alti bacini del Tirreno e dell'Adriatico, sulla Sardegna e sull'Jonio, moderati altrove. Temperatura tendente ad aumentare. Mare ancora generalmente agitato.

I numeri del lotto

Estrazione del 2 marzo 1929

VENEZIA 35 70 58 46 13

(Le interruzioni delle linee telefoniche causate dal maltempo ci hanno impedito di ricevere i numeri del lotto estratti per le altre ruote).

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.3 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

L'ASSEMBLEA DELLA BANCA CATTOLICA

delibera l'aumento del capitale sociale da 3 a 4 milioni.

L'INTERVENTO DI S. E. L'ARCIVESCOVO

Sabato nel pomeriggio ebbe luogo la Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della BANCA CATTOLICA DI UDINE, presente S. E. Mons. Arcivescovo Dott. Giuseppe Nogara.

Presiedette l'Assemblea l'avv. comm. Pettoello, che a nome del Consiglio, dei Sindaci, della Direzione, degli Impiegati e degli Azionisti tutti indirizzò a S. E. Mons. Nogara un discorso di omaggio, cui rispose applauditissimo con elevatezza di pensiero e di forma S. E. l'Arcivescovo.

Dall'Amministratore Delegato cav. Miani fu quindi data lettura della seguente

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

I risultati del bilancio che abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione e che sono pressapoco gli stessi del bilancio precedente devono essere considerati sotto il riflesso delle particolari condizioni create dall'assestamento monetario tuttora in atto, e per tanto convenientemente apprezzati. Tale assestamento, e l'andamento del tutto eccezionale dell'annata agricola, hanno influito notevolmente sul mercato e portate frequenti oscillazioni nella domanda e nell'offerta, e conseguentemente nel costo del denaro.

Il movimento dei depositi può esserne un indice approssimativo. Questi ebbero nei primi mesi un andamento potremmo dire indifferente, aumentarono gradatamente nel secondo trimestre e raggiunsero un massimo d'incremento verso il luglio, coincidendo come il solito con l'epoca del raccolto dei bozzoli. L'ascesa continuò benesì nei mesi successivi, ma sempre più debolmente, e si esaurì col volgere al termine dei raccolti agricoli, raccolti che purtroppo non furono quest'anno abbondanti in causa della eccessiva siccità. Negli ultimi mesi dell'anno le conseguenze dell'annata agraria e delle diminuite rimesse da parte degli emigranti, dovute a lor volta alla diminuzione di lavoro che anche all'estero ha cominciato a farsi sentire, provocarono un arresto nell'ascesa e i depositi andarono così a consolidarsi nella cifra di 61.814.922.97 in contanti, in confronto di 51.385.632.31 al 31 Dicembre 1927, segnando così un aumento di oltre 10 milioni.

Richiamiamo la Vostra attenzione su questa cifra d'aumento perchè indice non solo di lusinghiera fiducia nel nostro vecchio Istituto, ma anche perchè, ripetiamo, essa è tanto più degna di considerazione in quanto fu raggiunta con moneta risanata e dopo un'annata di non felice capacità redditizia per la nostra Provincia.

In conseguenza di tali oscillazioni anche il costo del denaro subì, nel corso dell'anno, alti e bassi frequenti, cosicchè si ebbero a registrare ben quattro modificazioni nel tasso ufficiale di sconto portato dapprima dal 7 % al 6 1/2, al 6, al 5 1/2 % e quindi elevato, nei primissimi giorni dell'anno in corso, nuovamente al 6 %. Registriamo quindi a nostra volta in un primo tempo una diminuzione di richieste (dovuta alla generale diminuzione dei traffici, all'assestamento della moneta e alla maggiore economia dei consumi) e successivamente una progressiva ripresa della domanda, dovuta sopratutto alle necessità derivanti dai lavori terrieri oggi definitivamente posti al primo piano nell'industria nazionale.

Quell'agricoltura cui noi volgemmo costantemente lo sguardo, anche quando era dimenticata e trascurata dai più, torna oggi all'ordine del giorno nell'ascesa economica del Paese e noi constatiamo lieti questo nuovo indirizzo economico che significa ad un tempo: floridezza di rendite e maggiore e migliore integrità di costumi e di vita.

Anche sotto questo riguardo perciò l'Uomo meraviglioso che la Provvidenza ha concesso al nostro Paese, merita tutta la nostra gratitudine e tutto il nostro plauso, frutto e l'una e l'altro di convincimenti da lunghi anni da noi proclamati e sostenuti.

Il movimento generale delle operazioni della Banca risulta quest'anno inferiore per cifra ma superiore per operazioni a quello dell'annata precedente, ciò che dimostra la mai diminuita attività dell'Istituto, il costante attaccamento della clientela, e la nostra cura, altrettanto costante, nell'andare incontro nel miglior modo al bisogno dei più modesti (ma sempre più tranquilli, sotto l'aspetto del fido) e numerosi operatori.

Il lavoro delle Filiali continuò e si sviluppò anche quest'anno nella misura degli esercizi precedenti facendo conseguire lusinghieri risultati dovuti alla penetrazione nei più lontani sobborghi e fino alle più piccole frazioni, ormai raggiunta dalle filiali stesse e mercè la loro vasta ed efficente organizzazione.

L'aumento dei saldi nella voce «Succursali e Agenzie» da L. 26.520.345,96 a L. 30.187,118,93 dal 31 dicembre 1927 al 31 dicembre 1928 in attivo — e da L. 26.198.349,94 a L. 30.223.609,42 in passivo, nell'epoca stessa, è conferma di quanto asseriamo.

In relazione all'aumento dei depositi aumentammo le investite di portafoglio e di conti correnti garantiti, mantenendo sempre bene inteso quei rigidi criteri di oculata prudenza che fan trovare quasi totalmente assente dai nostri registri la voce «contenzioso». Vedete pertanto, il «portafoglio» salito nei confronti tra i due esercizi da L. 32 milioni 326.328,19 a L. 39.767.257,05 e i conti correnti garantiti passati da lire 1.438.651,02 a L. 2.466.473,30.

Ci piace precisare altresì che l'ammontare degli sconti nel 1927 fu di lire 141.972.355,32 cifra che salì nel 1928 a L. 160.767.138,07 con un totale di 38687 effetti scontati nel 1927 e di 38687 effetti scontati nel 1928. L'importo medio delle nostre cambiali è oggi pertanto di 4176, indice della tranquillità delle nostre operazioni di sconto.

Il movimento generale dei conti correnti garantiti e delle anticipazioni su valori segna pure un confortante sviluppo di queste operazioni [illegible] raggiunge la cifra di L. 36.067.116,69 in confronto di L. 35.220.066,[illegible] dell'anno precedente.

Ci furono ceduti all'incasso 65949 effetti in confronto di 61898 dell'esercizio scorso per un importo di L. 75.563.610 ed emettemmo L. 99.698.508,32 di assegni in confronto di L. 96.273.918,36 emessi nel 1927 ed avemmo un movimento di L. 748.344.818,80 tra entrata ed uscita con le Banche corrispondenti in confronto di L. 687.211.518,52 del 1927, cifre queste che stanno a dimostrare il sempre più intenso scambio di rapporti e con le grandi Banche e con gli Istituti minori.

Lasciammo pressochè invariati gli investimenti in titoli di proprietà, di cui abbiamo detto nella precedente relazione.

Passando alla parte economica possiamo compiacerci d'aver raggiunto, pur a traverso un esercizio così instabile, un discreto utile netto che si concreta in L. 383.887,65 e che permette di assegnare lo stesso dividendo corrisposto alle azioni lo scorso anno e di passare al fondo di riserva L. 100.000.

Le riserve salgono così complessivamente a L. 919.844,31.

Funzionari ed impiegati, così della Centrale — a cominciare dalla Direzione — come delle Filiali, diedero anche quest'anno prova di attaccamento all'Istituto, e noi cercammo dal canto nostro di venire incontro nel modo migliore alle loro legittime aspirazioni modificando ulteriormente il loro trattamento economico e ottenendo lusinghiere dichiarazioni da parte dei Sindacati rappresentanti del personale stesso.

Proponiamo che l'utile netto sia così ripartito a sensi dello statuto sociale:

Alla riserva	L.	100.000,00
10 % al Consiglio	»	38.388,77
5 % al Comitato Direttivo	»	19.194,38
Agli azionisti in ragione di L. 2 per azione	»	200.000,00
A disposizione del Consiglio per erogazioni conformi agli scopi sociali	»	26.304,50
Totale	L.	383.887,65

Signori Azionisti,

In sede di assemblea straordinaria siete chiamati a votare l'aumento del capitale sociale da 3 a 4 milioni. L'aumento è in relazione alla necessità di adeguare il capitale sociale alla massa dei depositi, che va sempre aumentando e ciò conforme le disposizioni della recente legge sulla vigilanza bancaria. Emetteremo quindi N. 33334 nuove azioni lasciandole in opzione agli attuali azionisti, al valore nominale, in ragione di una azione nuova ogni tre azioni possedute, con facoltà di esercitare la opzione stessa entro otto giorni dalla data della pubblicazione del deliberato dell'Assemblea sul Bollettino Ufficiale delle Società per azioni.

Proponiamo pure alla Vostra approvazione alcune lievi modifiche allo statuto sociale in conseguenza dell'aumento del capitale.

Se i Vostri voti confermeranno le nostre proposte, il patrimonio dell'Istituto salirà pertanto, tra capitale e riserve, a quasi 5 milioni.

Tale fortunata ascesa ci impone il gradito dovere di mandare il nostro pensiero di reverente gratitudine alla Divina Provvidenza che volle anche quest'anno assisterci e confermarci nella tenace fatica.

Ci riuniamo mentre tutto il Mondo cattolico risuona di plausi per il grande avvenimento che ha ridato veramente «Iddio all'Italia e l'Italia a Dio» e che segnerà indubbiamente un'ulteriore tappa di sempre più superbe altezze per la nostra Patria.

Con il patto di conciliazione testè conchiuso tra l'Italia e la S. Sede la sospirata pace interna è stata fortunatamente raggiunta: da essa discenderà certo anche la più confortante ripresa economica.

Permetteteci di constatare che l'alba radiosa di questo giorno noi prevedemmo e coi nostri voti ostinatamente perseguimmo fino dall'avvento dell'attuale Governo, e traete con noi, dal fortunato evento, i più lieti auspici anche per i nostri migliori Istituti di credito cattolici, cui il Duce ha rivolto mesi or sono il Suo alto pensiero e cui segnò nobilmente e magistralmente la via.

Udine, 14 febbraio 1929 (VII).

Il Consiglio d'Amministrazione.

Il Sindaco on. avv. Tessitori legge quindi la

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

Onorati della Vostra fiducia abbiamo seguito con il massimo interesse e con scrupolosa cura l'andamento della gestione 1928.

Vi facciamo subito notare con vivo compiacimento il sempre crescente sviluppo del nostro Istituto malgrado la crisi che, pur alquanto attenuata, continua a premere su tutta l'economia nazionale.

Anche nella nostra Provincia l'annata riuscì poco propizia causa la persistente siccità che arrecò danni rilevantissimi togliendo al capitale agricolo buona parte del proprio reddito.

Malgrado ciò è confortante notare che i depositi hanno segnato un notevole incremento in confronto dell'anno precedente: indice indubbio che la grande massa dei nostri depositanti — i quali nella quasi totalità appartengono alla classe agricola — ci ha conservata piena ed integra la propria fiducia.

Il bilancio dell'esercizio 1928, sottoposto alla vostra approvazione, venne da noi diligentemente esaminato e controllato in ogni sua parte servendoci non soltanto dei registri contabili, ma ricorrendo anche alla materiale constatazione di tutti i valori in esso indicati.

Il Consiglio d'Amministrazione Vi propone l'aumento del capitale sociale da L. 3.000.000,— a L. 4.000.000,— e alcune conseguenti modifiche agli articoli dello Statuto inerenti al capitale stesso.

Vi proponiamo di approvare con plauso, perchè ciò costituisce nuova prova dell'incremento e della fiducia che l'Istituto ha conseguito.

Con l'animo esultante della più grande letizia apprendiamo l'annuncio dei faustissimi accordi tra la Santa Sede e l'Italia, dai quali alla Chiesa ed alla Patria ridonderanno in ogni campo i maggiori benefici.

Nel deporre il nostro mandato eleviamo vive azioni di grazie al Massimo Fattore e rivolgiamo il plauso sincero all'opera saggia ed oculata di tutti i Dirigenti che nulla trascurarono per dare alla nostra Banca garanzia di solidità e di sana e prosperosa vitalità.

Ciò premesso, Vi proponiamo di approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«L'Assemblea degli azionisti della Banca Cattolica di Udine, udite le relazioni dell'On. Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, approva il Bilancio 1928 nella somma di L. 144.818.611,70 tanto in attivo che in passivo e delibera la erogazione degli utili in L. 383.887,65 secondo le proposte fatte dal Consiglio».

Udine, 12 febbraio 1929 (VII).

I SINDACI

f° rag. Giorgio Bernardis
f° avv. Giuseppe Brosadola
f° avv. Tiziano Tessitori

Relazioni e Bilancio furono approvati alla unanimità, dopo un applaudito discorso dell'azionista on. avv. commendatore Biavaschi.

A Consigliere fu eletto il comm. Nicola Bevilacqua, presidente dell'Istituto Centrale di Credito delle Banche Cattoliche.

Dopo l'Assemblea, S. E. l'Arcivescovo visitò tutti gli Uffici della Banca, ammirando il moderno impianto delle cassette di sicurezza e del tesoro e partecipò ad un rinfresco offerto dalla Banca in suo onore.

S. E. Mons. Nogara lasciò quindi lo Istituto applaudito ed ossequiato dalla Presidenza e dagli Azionisti, fra cui notate le migliori Personalità dei Cattolici friulani.

Bilancio Patrimoniale al 31 Dicembre 1928

ATTIVITA'

Voce		Importo
Cassa	L.	1,671,225.61
Portafoglio	„	39,767,257.05
Effetti all'incasso	„	1,292,594.90
Conti corr. e riporti	„	3,515,085.71
Titoli e Valori:		
di proprietà	„	15,963,471.20
derivanti da depos.	„	2,911,000.00
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	1,198,614.30
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti e Filiali, (saldo deb.)	„	63,729,223.53
Debitori diversi	„	442,749.31
Depositi a cauzione e a custodia	„	14,327,389.09
Totale Attività	L.	144,818,611.70

PASSIVITA'

Voce		Importo	
Depositi a risparmio	L.	61,814,922.99	
Depositanti in titoli	„	2,911,000.—	
Banche corrispondenti e Filiali, (saldo cred.)	„	59,720,740.54	
Fondi per credito agr.	„	332,972.50	
Creditori diversi	„	223,774,30	
Dividendi arretrati	„	7.401.00	
Fondo previdenza imp.	„	773.040.83	
Risconto a favore 1929	„	503.638.49	
Depositi a cauzione e a custodia	„	14,327,389.09	
Totale Passività	L.	140,614,879.74	
Patrimonio Sociale.			
Capitale	L.	3,000,000.00	
Riserve	„	819,844.31	3,819,844.31
Utile netto da ripartire	„		383,887.65
TOTALE	L.		144,818,611.70